ANNO XLIX N. 3 DICEMBRE 2025

naia scarpona

Foglio della Sezione di Padova dell'Associazione Nazionale Alpini

Fondato nel 1954

TEOLO FESTEGGIA

Foto A.Munari

Buone Feste

Poste Italiane S.p.A. Sped. in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, NE/PD Per invii all'estero: Tassa pagata Tariffa ridotta

Il Direttore

Direttore Antonio Maritan

Considerazioni di fine anno

Le **Associazioni d'Arma** (alcune delle quali ormai senza più membri effettivi) sono composte dagli ex appartenenti alle diverse Armi e Corpi dell'Esercito, indipendentemente dalla suddivisione in Categorie (Ufficiali, Sottufficiali, ecc.), o dalle Campagne di guerra combattute.
Per quanto concerne quelle attinenti alla Difesa si dividono fra ass. d'arma, ass. combattentistiche, ass. fra i congiunti dei caduti, ass. di interesse pubblico e ass. di categoria. Tutte strutture no-profit, a carattere apolitico per statuto e dirette da organi eletti in media ogni due/cinque anni. **Promuovono** attività culturali tecniche assistenziali propagandistiche attraverso convegni, raduni, manifestazioni e partecipazione diretta alle attività di Protezione Civile. Diverse regioni stanziano appositi fondi per il sostegno a iniziative promosse da queste Associazioni
Fra tutte queste non si può negare che l'Associazione Nazionale Alpini sia quella **più presente nel territorio** con sfilate rigidamente inquadrate in un cerimoniale, PC, SOS, solidarietà e tanto altro che riflettono benissimo sia i valori appresi durante il servizio militare, sia lo spirito della nostra Associazione che (non è male ripeterlo) si esprime nel motto "Onorare i morti aiutando i vivi".
E allora il pensiero va alle immagini delle adunate di quest'anno che tutti noi abbiamo ancora negli occhi e nel cuore, rinsaldate dallo stretto legame con gli alpini in armi che sono il punto più alto del "nostro essere". **Cosa ci contraddistingue**? La disciplina imparata con il sacrificio della montagna; la solidarietà certificata in parte dal Libro Verde; i nostri valori unitamente alle forze in armi; il nostro agire quando siamo chiamati dalla comunità; la nostra credibilità, conquistata in tanti anni di "arduo dovere" che qualcuno ha tentato (e tenta) di infangare senza, però, riuscirci e… si potrebbe continuare.
Anche a Conselve, nel primo raduno provinciale di Assoarma, gli alpini spiccavano sia per il numero dei partecipanti, sia per la compostezza e l'ordine nella sfilata, ricevendo più di qualche complimento dai relatori.
Una persona, tempo fa, mi esprimeva la sua disapprovazione per i nostri raduni. In realtà oggi vediamo sfilare molta più gente di una volta: sfilano i centri sociali, le femministe, i sindacati, i pro di qua e i pro di là, quelli che vogliono la casa o il reddito ecc ecc
Ma **c'è una differenza notevole**: quando sfiliamo noi le forze dell'ordine non registrano feriti, i negozi non segnalano danni, le banche non vedono le loro vetrine distrutte, abbiamo una sola bandiera che è il Tricolore….
Non si tratta di autocelebrarsi, ma è ora di riaffermare le nostre qualità di fronte a chi vorrebbe denigrarci. Tanti auguri a tutti voi e alle vostre famiglie dal Direttore e dalla redazionee… sempre a testa alta!

Davanti a noi solo il Tricolore - *P. Tinello*

La Sezione alpini di Padova, con i suoi 41 Gruppi, è vicina alle famiglie dei carabinieri Valerio Daprà, Davide Bernardello e Marco Piffari, uccisi dall'esplosione nel casolare di Castel D' Azzano, nel Veronese. Esprime inoltre, cordoglio all'Arma dei Carabinieri per la perdita dei tre militari in servizio e per il ferimento di numerosi altri.

Il Presidente

Carlo Casellato

Auguri 2025

Carissimi Soci, il Natale, festa di unione, di pace e di solidarietà, si avvicina.
Unione, pace e solidarietà sono valori che rappresentano l'essenza stessa della nostra Associazione e noi ogni giorno, con il nostro impegno, contribuiamo a **mantenere viva** la memoria storica, a tutelare i principi di libertà e giustizia e a supportare le generazioni future nel portare avanti con orgoglio l'eredità di chi ci ha preceduti.
Anche nel 2025 siamo stati impegnati nel territorio, sempre testimoni di quei valori di solidarietà, servizio e fratellanza che da sempre ci contraddistinguono. Ogni cerimonia, ogni iniziativa, ogni incontro è stato un segno concreto del nostro impegno e della nostra dedizione.
Lo spirito di corpo e il profondo amore per la Patria ci hanno sempre guidati, sia che si tratti di un intervento di emergenza, di una raccolta benefica, di una commemorazione o di una semplice cena insieme.
In questo momento di riflessione e di festa, voglio **ringraziarvi** per la partecipazione attiva e per l'amore che nutrite nei confronti dei nostri ideali e dell'Associazione Nazionale Alpini: una comunità solida, fatta di persone che, oltre a essere unite dai valori del passato, sono pronte ad affrontare insieme le sfide del futuro.
Auguro a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri cari, un Natale sereno, ricco di gioia e di pace e che il nuovo anno rinnovi in ciascuno di noi il desiderio di continuare a lavorare insieme per portare avanti i nostri valori associativi. Un abbraccio a tutti voi e alle vostre famiglie.

Grazie Alpini - *P. Tinello*

Il cappellano sezionale

Dom Federico Lauretta

Uno strano Re

Quando nasce un erede al trono la corte si mobilita, organizza al meglio il palazzo regale, c'è fermento; si sta attenti al minimo dettaglio, si inviano messaggi di gioia e si invitano gli altri regnanti a farsi partecipi del lieto evento.
Eppure, quando è nato il "**Re dei re**", tutto questo "rumore" non c'è stato: nessun palazzo regale ma un'umile stalla, nessun fermento ma solo il calore di un bue e di un asino; nessun minimo dettaglio ma solo l'esigenza urgente di alcune fasce. Non si sono mobilitati nobili e cortigiani ma umili pastori. Solo il messaggio di gioia ha fatto irruzione in quella umile nascita, un messaggio sconvolgente che ha squarciato il cielo: *Vi annuncio una gioia grande; oggi è nato il "Re dei re"*.
Il Mistero del Natale ci rivela che per essere re non è importante ostentare potenza e ricchezza per dominare e soggiogare; la regalità consiste nel saper **condividere** gioie e dolori con i propri simili donando loro speranza e amore.
Armiamoci sempre di fede e di amore perché difendere la nostra millenaria civiltà cristiana è saper riconoscere sempre, in ogni fratello e sorella, la presenza regale del "Dio fatto bambino". Buon Natale fratelli alpini!

1510 - Sacra famiglia con un pastore - *T. Vecellio*

Teolo

Domenico Bernardi

Cinquantacinquesimo

Nella serata di venerdì 5 settembre siamo stati accompagnati dalla Banda Musicale di Teolo, dal Gruppo Storico Battaglione Bassano - 62^ Compagnia e dal Coro Quota 2003, in una straordinaria e toccante **rievocazione storica** vissuta in Piazza Giorgio Perlasca a Teolo. La musica, le letture autentiche dal fronte e i canti alpini ci hanno fatto rivivere emozioni profonde, ricordando i sacrifici di chi ha donato la vita per la nostra libertà. Un momento intenso, di silenzio e di memoria condivisa, che ha unito la comunità nel segno dei valori alpini: amicizia, solidarietà, rispetto e pace.
Il sabato sera, a Bresseo di Teolo, c'è stato l'Alzabandiera e la deposizione della Corona presso il Monumento ai Caduti con la partecipazione, anche per la Messa, del

La targa ricordo - *A. Munari*

I nuovi stemmi delle Brigate - *A. Munari*

Coro ANA di Creazzo (VI) che ha regalato un momento di riflessione con l'esecuzione di brani in tema.
La giornata di domenica è cominciata con l'ammassamento presso il campo sportivo di Vo' per poi partire con la sfilata facendo sosta presso il Monumento agli Alpini, ultimamente arricchito con gli stemmi delle cinque Brigate. Successivamente si è è proseguito sino alla Piazza Maggiore dove si sono susseguiti gli interventi delle molte Autorità presenti. Valentino Turetta Sindaco di Teolo e Mauro dell'Università Sindaco di Vo' hanno sottolineato **l'importanza** di avere gli alpini nel territorio soprattutto nei momenti "critici" e impensabili come quello dell'emergenza Covid. Il Capogruppo ha evidenziato l'emozione per la mancanza dei soci andati avanti.
Ci si è quindi trasferiti alla chiesa dove si è celebrata la S. Messa, andata in onda anche in streaming. Al termine si è conclusa la giornata con un pranzo organizzato dalla Pro Loco di Vo'.
Un anniversario importante per i due Comuni di Teolo e Vo', per i cittadini e soprattutto per gli alpini che hanno dovuto attendere il passaggio "dell'uragano Covid" per poter finalmente e degnamente celebrare il loro anniversario.

Pronti per sfilare - *A. Munari*

Rievocazione storica - *A. Munari*

Autorità presenti - *A. Munari*

Schieramento nella piazza - *A. Munari*

Sulla nostra montagna

Gianmaria Bonato

Anniversario

Il 5 ottobre una fitta nebbia e un vento fresco ci hanno accolto sulla cima del Monte Madonna per l'annuale incontro presso il Piazzale degli Alpini. Quest'anno l'appuntamento sezionale assumeva un significato ancora più profondo per le **celebrazioni** del 60° anniversario del primo raduno sezionale e il 55° anniversario del "Monumento alle Penne Mozze". Numerose le Autorità civili e militari che hanno voluto condividere con noi una giornata importante; i molti Gagliardetti della Sezione presenti con un folto blocco di alpini *allineati e coperti* grazie al supporto del servizio d'ordine sezionale, hanno fatto da cornice ad una sentita cerimonia. La mattinata è stata impreziosita dalla partecipazione dei **familiari** degli alpini della Sezione che sono "andati avanti" nell'ultimo anno, facendo entrare nello schieramento i cappelli portati da loro o da un membro del Gruppo di appartenenza.
Dopo l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti, c'è stato l'intervento delle **Autorità**: il Sindaco di Teolo Valentino Turetta e il Consigliere della Città di Padova Nereo Tiso hanno sottolineato quanto la presenza e le gesta degli alpini siano fondamentali per il territorio. In rappresentanza della Provincia di Padova la Consigliera Eleonora Mosco ha voluto ringraziare le *penne nere* per il costante impegno profuso a servizio degli altri e la Consigliera regionale Elisa Venturini ci ha ricordato quanto la memoria sia importante e legata a doppio filo con la storia contemporanea.
A conclusione degli interventi il Presidente Casellato e il Consigliere nazionale Duiella hanno voluto ringraziare tutti gli alpini della Sezione per la **numerosa partecipazione** e per il loro costante impegno nella vita associativa. Tra le Autorità militari era presente, per l'Arma dei Carabinieri, il C.te. di Stazione di Teolo Lgt. Zanco. Da segnalare, inoltre, la presenza dei Vessilli amici delle Sezioni di Marostica, Valdagno, Asiago e Verona.
Al termine della cerimonia le Amministrazioni comunali di Teolo e Vo' hanno voluto ricordare questo importante appuntamento consegnando al Presidente Casellato una **targa commemorativa**.
A tutti i presenti è stato consegnato un fascicolo, redatto dal Direttore di Naia Scarpona Antonio Maritan, che racconta la storia del Monumento e del piazzale.
Dopo le numerose foto di rito, la giornata si è conclusa con il pranzo sezionale presso la sala parrocchiale di Bresseo con oltre 150 partecipanti.

Benedizione dei cappelli - *P. Tinello*

Il Presidente riceve la targa - *P. Tinello*

A cura del SOS

Presenze	39 Gagliardetti + Canove
CdS	23
Alpini	150 ca
Sindaci	Teolo – Vo' – Este - PD

Nastro Azzurro	
Combattenti e Reduci	
PC	19
SOS	8

Alpini presenti - *F. Bertin*

Il nostro Vessillo - *P. Tinello*

Gagliardetti presenti - *P. Tinello*

Volontari di PC - *P. Tinello*

Volontari del SOS - *F. Bertin*

Piove di Sacco

Mauro Tromboni

San Maurizio, alpini in festa

Domenica 21 settembre la città si è tinta di verde alpino per la Festa sezionale del Patrono San Maurizio, organizzata dal Gruppo "Brigate Alpine" con il patrocinio del Comune. Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice a un appuntamento che, anno dopo anno, rafforza il legame tra la comunità e le *penne nere*. L'evento ha unito **tre** ricorrenze: la 23ª Festa Alpina sezionale, l'87° anniversario di fondazione del Gruppo e la 27ª Fiera delle Associazioni piovesi, trasformando il centro cittadino in un palcoscenico di storia e solidarietà.
La giornata è iniziata con la sfilata per le vie del paese, seguita dalla Santa Messa commemorativa all'Oratorio del Crocifisso in ricordo degli alpini "andati avanti". Poi gli Onori ai Caduti alla Cappellina e al Monumento, momenti di profonda emozione e memoria. Protagonista musicale la Fanfara "Note Alpine - Riviera Berica", che ha accompagnato la cerimonia e nel pomeriggio ha regalato un suggestivo carosello in Piazza Vittorio Emanuele II. La partecipazione è stata significativa: 32 Gagliardetti hanno sventolato a testimonianza della compattezza della Sezione e del forte spirito di appartenenza. Presenti anche una rappresentanza di insegnanti e alunni della scuola primaria "B. Alberti" e "R. Margherita" assieme ai ragazzi dei **Campi scuola** ANA, segno di un coinvolgimento che guarda al futuro e alle nuove generazioni.
A chiudere la manifestazione, gli interventi delle Autorità, tra cui: il Sindaco Lucia Pizzo, il Senatore Antonio De Poli, il Capogruppo Gabriele Meneghetti e il Presidente Sezionale Carlo Casellato, che hanno ringraziato gli alpini per l'impeccabile organizzazione e la cittadinanza per la calorosa partecipazione.

Presidente e Capogruppo - *P. Tinello*

GAGLIARDETTI	32
CDS	13
AUTORITÀ	Sen Antonio De Poli
	Cons. Reg. Elisa Venturini - Cons. Prov. Paola Martin
COMUNI DI	Piove di Sacco – Arzergrande
	Brugine – Campolongo M.
	Codevigo – Pontelongo
CC	Cap. Giacomo Chimienti
	Lgt. Antonio Cucurro
GDF	Cap. Giovanni Felici

POLIZIA LOCALE	C.te Gianni Meneghin
POLIZIA DI STATO	si
CRI MILITARE	Ten. Alessio Fasolato
	e S.Ten. Manuel Bordigato
CRI CIVILE	Miotto – Lazzarin
ALPINI	120 ca
ASSOCIAZIONI	Nastro Azzurro – Bersaglieri
	Carabinieri – Lagunari
CELEBRANTE	Don Caterino Longo
SCUOLE	B. Alberti primaria – R. Margherita medie

Il Sindaco Lucia Pizzo - *P. Tinello*

Amici che si ritrovano - *I. Mandolaro*

Cap. Giacomo Chimienti - *I. Mandolaro*

Sfilata per il centro - *P. Tinello*

Fatica ricompensata - *I.Mandolaro*

Ai piedi della torre - *F. Bertin*

Autorità - *I.Mandolaro*

Convegno nazionale

Vincenzo Boscolo Bariga

Centro studi all'opera

Il 3 e 4 ottobre 2025 a Sommacampagna (VR) si è tenuto il convegno nazionale dei referenti sezionali Centro Studi; molti i partecipanti e tanti gli spunti di riflessione che sono emersi alla presenza del Presidente nazionale Favero, che ha dato inizio ai lavori, e alla presenza del Vicepresidente Balestra che ne ha proseguito la disanima.
Sul tavolo **tanti argomenti**: il futuro associativo, il recupero di quelli che definiamo "dormienti"; il ruolo dei campiscuola; la funzione importante delle biblioteche e la loro organizzazione attraverso la catalogazione meticolosa dei documenti; l'importanza dei musei (storici, privati, statali, cogestiti) che raccontano l'esperienza e le tradizioni delle Truppe Alpine; il ruolo dei Cori e delle Fanfare come luoghi che coltivano la tradizione alpina e la conservano anche come spazi di aggregazione.
Presenti i coordinatori del 1^, 2^ e 3^ Raggruppamento (*per noi Giuseppe Nicoletto*) che hanno evidenziato il grande lavoro che il C.S. sta facendo; importanti gli interventi di Mauro Bondi (Direttore C.S.) e Paolo Saviolo (Responsabile Commissione C.S.) che hanno invitato a portare avanti il valore aggiunto dei C.S. non solo nell'attività di ricerca e approfondimento, ma anche come **custodi straordinari** di memoria.
Una nota a parte per la nuova raccolta dati per la compilazione del Libro Verde che sarà sempre più informatizzata e veloce, ma che richiede attenzione soprattutto per chi non ha dimestichezza con l'informatica. La Sezione ANA di Verona, come prima, ha proposto una soluzione per velocizzare i dati. Tutti hanno posto l'attenzione sul fare rete e collaborare per la buona riuscita delle iniziative, senza cadere nel provincialismo e mantenendo fede a quel "Noi prima dell'IO" slogan tanto caro che caratterizza i campiscuola ANA.
Un bellissimo momento di incontro e di formazione che ci spinge sempre a tenere fede al motto "Tira e Tasi"

Il Presidente Favero - *Archivio N.S.*

Sezione

Serata culturale

Storia, cultura, tradizione, memoria e ricordo sono elementi che appartengono al DNA degli alpini e che caratterizzano, ancora oggi, con momenti straordinari e momenti critici l'operato di questi "bocia" e "veci". Per tenere duro è, però, necessario rispolverare la **memoria** non solo storica, ma soprattutto quella che ricorda, il senso di "riportare al cuore" gli eventi che da decenni caratterizzano il loro cammino.
In questo contesto il Centro Studi sezionale, in collaborazione con Antonio Maritan, direttore di Naia Scarpona, ha voluto organizzare un momento di ritrovo, in preparazione alla ricorrenza di Monte Madonna, attraverso un percorso, ben preparato con slide e cambio di voce, che focalizzasse il 55° anniversario del Monumento e il 60° anniversario del primo raduno.
Un'occasione formativa, importante, attraverso storia, cultura, aneddoti, foto d'epoca, personaggi, per **conoscere** un evento che è nel cuore degli alpini della Sezione di Padova e che va motivato in modo significativo per non cadere nell'abitudine di cerimonie che a tutti noi chiedono attenzione, coinvolgimento, consapevolezza e ricordo verso chi è *andato avanti* e ha messo giù lo zaino, lasciando una grande testimonianza e soprattutto una presenza nell'assenza.

Una bella serata che ci conduce verso i prossimi incontri formativi. Un grazie ad Antonio per la competenza e precisione con cui ha presentato la serata e un grazie ai presenti che, incuriositi, hanno posto alcune domande di approfondimento. La pubblicazione è disponibile presso l'ufficio del Presidente o della Segreteria.

Valdagno

Direttore Antonio Maritan Tiziano Volpato

27° CISA

I lavori del Convegno itinerante della stampa alpina in quel di Valdagno, sabato 25 ottobre, sono stati aperti con il saluto del Sindaco Maurizio Zordan, del Pres. del Cons. reg.le Roberto Ciambetti, del Col. Mario Renna, del Pres. sez.le Enrico Crocco e del Cons. ANA naz. le Severino Bassanese. Le due giornate sono state coordinate dal Direttore de L'ALPINO, Massimo Cortesi. Il tema proposto dagli esperti, prof. Mirco Carrattieri e prof. Filippo Masina, è stato: "**Comunicare la storia**".

Cosa significa comunicare la storia e cosa vuol dire storia? Per comunicare si devono avere a disposizione documenti certificati, esempio archivi della Difesa, dell'Archivio di Stato, ecc; conoscere il contesto; non rifarsi al singolo evento ma **contestualizzarlo** agli avvenimenti correlati; ricorrere anche alla memoria che è passato frutto del contesto, delle emozioni e del ricordo ma che, col tempo, rischia di affievolirsi e di perdersi.

Lo storico e noi stessi siamo persone con sentimenti, cultura, pensieri e, quando si parla di storia e si scrive la storia, il soggetto deve essere il più possibile **neutrale** e rendere noto a chi ascolta e legge, le fonti, per dare la possibilità di verificarne la veridicità e l'attendibilità e per ampliare la propria conoscenza.

Lo storico, nel raccontare, deve rendere appetibile e comprensibile quanto scrive. La storia è passato e non presente in quanto nell'attualità i fatti sono in evoluzione e difficilmente si può determinarne la motivazione. La storia di un evento, quindi, va scritta alla sua conclusione facendo tesoro di tutte le fonti. Studiare e leggere la storia è indispensabile per cercare le ragioni dell'evento; la lettura e la divulgazione di fatti storici è stimolo per portare alla conoscenza di nuovi eventi da fonti certe che non portano allo screditamento della stessa ma a una sua implementazione e contestualizzazione.

Domenica 26, alla presenza del Pres. naz.le Sebastiano Favero e del Cons. naz.le Aldo Duiella, dopo un breve excursus sull'intelligenza artificiale, sono state portate le domande, le osservazioni e le integrazioni dei due gruppi in cui i relatori si erano divisi al sabato e sono stati **sottolineati** in modo particolare alcuni punti:

- lo storico deve essere onesto e dire il suo pensiero;
- è bene raccogliere le memorie "viventi" perché non spariscano;
- meglio rivolgersi a eventi passati che non a quelli presenti, troppo influenzati da passioni e divisioni;
- valutare e citare sempre le fonti;
- dare fiducia ai giovani;
- confrontare civilmente i diversi punti di valutazione storica;
- nei giornali alpini non limitarsi alla cronaca ma portare anche la storia e fare "formazione";
- cogliere i cambiamenti associativi/culturali.

Il presidente Favero ha infine concluso i lavori ricordando l'importanza dei campi scuola che vedono tanti giovani interessati alle *penne nere*, ai valori alpini, alla socialità che tende a mancare nell'attuale società.

Presenti 29 testate di Sezione e 3 di Gruppo.

Consegna della Stecca a Conegliano - *B. Vignaga*

Prof. Filippo Masina
B. Vignaga

Prof. Mirco Carrattieri
B. Vignaga

Adria

Vincenzo Boscolo Bariga

Sessantacinquesimo

Quota 65 raggiunta e ora altri obiettivi da perseguire con tranquillità e la stessa motivazione che caratterizza gli alpini fin dalla loro nascita e trova il suo riscontro in quel "Tasi e Tira - Mai strack" - "Nulla è impossibile gli alpini" perchè di lavoro, motivazione, sacrificio, costanza e fatica ne abbiamo bisogno.
Anniversario di fondazione positivo e, diremo anche, che è andata bene: dalla partecipazione al meteo; dall'organizzazione ai discorsi; dagli eventi al momento conviviale che ha visto **tutti noi partecipi**, coinvolti e solidali anche e soprattutto verso chi è in difficoltà e con il ricordo di chi è andato avanti. L'anniversario è stato dedicato, infatti, al fratello alpino **Gianni Bernecoli** che aveva posato lo zaino a terra una settimana prima... di sabato 27 settembre.
Puntiamo l'attenzione non tanto su quanto organizzato e preparato, su quanto raccolto e gestito ma sulle parole di dom Federico Lauretta che, durante l'omelia, ha parlato di *prossimità...di attenzione all'altro, di accoglienza e accettazione della fatica come elemento costitutivo dell'alpino che lo incarna ogni giorno nel servizio e nello sguardo gratuito verso l'altro*.
Significativa la presenza delle Autorità tra le quali il CDS guidato dal Presidente Carlo Casellato; importanti i discorsi relativi al valore che gli alpini, da sempre, portano nel loro agire.
Al termine la posa della **prima pietra** della nuova baita alpina, donata dalla famiglia Andrea Barbuiani in ricordo del padre per ringraziare l'operato degli alpini nel territorio.
Non di seconda importanza l'allestimento della **mostra storica** presso l'aula magna del Liceo "Bocchi – Galilei" che ha portato molti studenti a visitarla e a comprendere il valore degli alpini nel tempo, con riferimento alle attività di solidarietà che li caratterizzano. Gli originali gadget ricordo dell'anniversario sono stati realizzati da Associazione ODV Mosaico Friends che ha sfilato con noi.
Avvicinare i giovani è un dovere morale delle Sezioni, dei Gruppi e deve essere interno al nostro DNA.

Presidente col vessillo - *S. Sivieri*

Al Monumento ai Caduti - *S. Sivieri*

Sfilata per il centro - *S. Sivieri*

Un momento della cerimonia - *S. Sivieri*

Tanti alpini - *S. Sivieri*

Schierati al Parco - *S. Sivieri*

Tricolore di Associazione ODV Mosaico Friends - *S. Sivieri*

Cittadella

Paolo Barin

Festa in Grappa

Sono trascorsi più di trent'anni da quando, nel Gruppo Alpini di Cittadella, si sviluppò l'idea di realizzare una "sede" in quota, nel famigliare ambiente del Monte Grappa che da sempre chiude l'orizzonte della *Città Murata*. Fu inizialmente individuata nella "malga del Termine", una lunghissima stalla trasformata, con un impiantito in legno, un rifugio in grado di accogliere i soci con le famiglie. Dopo qualche anno, la necessità di un ambiente più raccolto ci indirizzò, sempre sul massiccio del Grappa, verso il monte Oro, in gran parte di proprietà della famiglia Berti. Gli ottimi rapporti con i proprietari ci aprirono ad una collaborazione che perdura da decenni. L'allora attivissimo GSA (Gruppo Sportivo Alpini), presieduto da Mario Trevisan, rese attuabile tutta una serie di attività di recupero così da **trasformare la vecchia stalla** nel rifugio che vediamo oggi. Così, il 14 settembre è stata una domenica diversa, immersi nel verde di un angolo del monte *sacro agli Alpini e all'Italia*.

C'è sempre **tanto lavoro** da fare per preparare tutto: l'allestimento della struttura, che va rinnovato ad ogni importante ricorrenza, facendo avanti e indietro dalla sede con i trasporti non particolarmente agevoli; con le tante cose da portare che saranno poi utili ai nostri ospiti; la cura continua che la Malga richiede per essere almeno ospitale. In questo lavoro, soprattutto nella preparazione del rancio, ma anche in altre attività, sono numerose le mogli che partecipano attivamente. Si inizia anche molti giorni prima in pianura, per poi proseguire e finire lassù ai 1.100 m. della Val dei Lebi. Così, come ogni anno, nella seconda domenica di settembre, per la Festa di *fine estate*, è stata numerosa la partecipazione di amici, simpatizzanti o semplici amanti del Monte Grappa alla **marcia** di regolarità cui ha fatto seguito la Santa Messa, nello spazio antistante la malga. A seguire, tutti insieme, il gustoso rancio consumato sulle tavolate della sala interna e all'esterno sotto i gazebi.

Quest'anno l'avvenimento è risultato particolare per **tre** concomitanti motivi: la Messa celebrata da un frate originario dell'India che ci ha invitati a *pensare ad un Dio non necessariamente cristiano, ma un Dio che porta nelle sue braccia l'intera umanità con le sue differenze*; la presenza particolarmente nutrita dell'Amministrazione comunale di Cittadella con il Sindaco accompagnato dalla sua vice e da due assessori che hanno fatto proprio lo spirito festaiolo della giornata alla stregua degli altri partecipanti, tra i quali alcuni amici della Sezione di Padova. **Ci ha fatto piacere** vederli tutti camminare sui sentieri da noi tracciati come da tradizione e che dalla malga si diramano sul Monte Oro. Terzo motivo la partecipazione del nostro Coro ANA di Cittadella che, come da tradizione, ha accompagnato la Santa Messa e allietato con le sue Cante i momenti di convivialità, nel più puro spirito Alpino.

L'accogliente malga in Grappa - *A.M.*

La Messa all'aperto - *R. Tessari*

Paspardo

Tiziano Volpato

Ogni anno, un segno

Paspardo è un piccolo comune della Val Camonica, importante, però, per l'Associazione Nazionale Alpini in quanto, su iniziativa del locale Gruppo guidato dall'alpino Pietro Salari, negli anni **hanno realizzato** un cammino immerso nel bosco del monte, lungo il quale sono state affisse delle targhe in ricordo di alpini che si sono distinti in guerra e nella vita quotidiana, lasciando un segno tangibile nella famiglia dell'ANA, rimembrando ancora una volta lo stretto legame tra le *penne nere* e la montagna e ciò che per entrambi rappresentano l'uno per l'altro.

La cerimonia si è svolta in due momenti: sabato 9 agosto con l'intitolazione delle targhe degli alpini *andati avanti* tra i quali il nostro artigliere **Lino Rizzi**, già Presidente sezionale e Vicepresidente nazionale, scomparso prematuramente il 9 novembre 2024, ricordato dal Consigliere Nepitali come promotore, fra le sue tantissime iniziative, dei campi scuola. Una persona che ha dato tanto all'ANA senza mai risparmiarsi. Il Presidente Sebastiano Favero di lui ha detto "*Il carattere determinato unito da un'innata giovialità, ne aveva fatto punto di riferimento in molte delle occasioni importanti della vita della grande famiglia alpina*". Sia la cerimonia di sabato, sia quella di domenica 10, sono state molto partecipate, con la presenza di **numerosi Vessilli** da ogni parte d'Italia assieme ad un centinaio di Gagliardetti. La due giorni ha avuto conclusione con la Messa al campo, preceduta dalla sfilata per le vie di Paspardo e lungo il cammino dove sono state deposte le targhe. Da Padova era presente il Vessillo sezionale e il Gagliardetto di Cittadella con cinque alpini.

Un grazie agli alpini di Paspardo per la loro ospitalità e per il "cammino del ricordo".

La targa che ricorda Rizzi

I presenti col vessillo - *A.M.*

La rappresentanza dei veterani USA - *A.M.*

Piombino Dese

Mario Zorzetto

Magistrati e ragazzi

Anche quest'anno abbiamo organizzato l'incontro dei ragazzi della terza media con i Magistrati per parlare della mafia. All'incontro sono stati presenti due Magistrati che lavorano in territori dove il problema è pesantemente presente: il Dr. Campagnaro e il Dr. Milesi. Sono state **due ore intense**, con un'attenzione assoluta da parte dei ragazzi che non si sono negati alle più varie domande.
Nel pomeriggio, sono arrivati gli altri componenti della Nazionale Italiana Magistrati per disputare il **triangolare di calcio** a scopo benefico assieme gli Alpini Veneto Team e alle Vecchie Glorie piombinesi. Il risultato del campo, stavolta, ha premiato gli Alpini, ma il premio è stato uguale per tutti a significare che davanti a un evento benefico non ci sono né vincitori, né vinti, ma partecipanti.
Alla sera, tutti insieme per una cena **preparata** da amici cuochi professionisti che hanno, anche loro, voluto dare una mano: quanto raccolto verrà destinato all'Associazione Onlus "Betulla" per ultimare il bagno attrezzato e sistemare i marciapiedi esterni alla loro sede. Appuntamento, dunque, al prossimo anno e un ringraziamento speciale a Magistrati, ragazzi, insegnanti e volontari.

Lezione ai ragazzi - *Foto del Gruppo*

Inizia l'incontro - *Foto del Gruppo*

Donazione al centro Betulla

Con quanto raccolto con dalla partita con i Magistrati e con la cena dello scorso anno, abbiamo finanziato la **ristrutturazione** di un bagno attrezzato nella struttura dell'Associazione "Betulla" che si occupa dell'assistenza giornaliera di ragazzi disabili del territorio.
Il bagno è stato completamente rifatto, dai pavimenti ai sanitari, ai rivestimenti in mattonelle, alla tinteggiatura con l'aggiunta di una lettiga necessaria per fare la doccia ai ragazzi. Tutti i lavori sono stati eseguiti da nostri soci assieme a simpatizzanti professionisti dei vari settori e delle Associazioni "Bimbi in fiore" e "Bimbi in moto". I lavori sono stati inaugurati alla presenza della Giunta comunale, compreso il Sindaco, e con i dirigenti dell'istituto.
Parole di ringraziamento da parte di questi ultimi sono state di enorme soddisfazione per gli alpini del Gruppo.
Con il ricavato rimasto di quest'anno abbiamo iniziato a **risistemare** i marciapiedi esterni della stessa struttura, bisognosi di un completo rifacimento. Il motto "scuola e solidarietà" che contraddistingue gli incontri ha avuto piena attuazione.

Ringraziamento della scuola - *Foto del Gruppo*

Terme Euganee

Gianfranco Rigoni

Mostra

L'integrazione dell'Associazione Nazionale Alpini con le nostre comunità è una realtà che si evidenzia in tutte le circostanze nelle quali è necessario un concreto supporto in momenti critici o in circostanze difficili (alluvioni, terremoti, Covid, ecc). La disponibilità dimostrata dagli alpini in queste circostanze è il frutto del patrimonio di valori che le *penne nere* hanno ereditato dalle genti della montagna ed assimilato durante il servizio militare. In particolare, il valore della **solidarietà** e della collaborazione costituiscono uno stile di vita che si esprime costantemente attraverso il volontariato.

In questo contesto, già da alcuni anni, alcuni alpini del Gruppo Terme Euganee, supportati dalla struttura del Centro Studi, dedicano parte del loro tempo ad incontri con i **ragazzi delle scuole** per condividere e trasmettere questi loro valori. Un po' alla volta questa attività si è consolidata, è stata programmata e si sviluppa nel corso dell'anno scolastico con il supporto degli insegnanti che hanno condiviso l'iniziativa e collaborano attivamente alla sua realizzazione.

Oltre agli incontri in aula con l'aiuto di supporti elaborati dal Centro Studi ANA e la collaborazione del Comune di Abano, sono state realizzate uscite sul territorio per visite di interesse storico o per conoscere e valorizzare l'ambiente naturale che ci circonda.

Sono state inoltre organizzate visite mirate alla conoscenza di avvenimenti rilevanti a livello nazionale (Vajont, Redipuglia) che hanno costituito l'oggetto di importanti considerazioni sociali. Questa sinergia tra alpini, ambiente scolastico e Comune ha assunto sempre maggiore importanza e consapevolezza al punto che si è avvertita l'esigenza di pubblicizzare questo considerevole aspetto, che caratterizza la nostra comunità, allestendo una mostra che ne valorizza i risultati. Da parte dell'Istituto Comprensivo di Abano e del Gruppo Terme Euganee e con il patrocinio del Comune della Città di Abano Terme, è stata allestita, dal 13 al 19 settembre 2025, nei locali della scuola primaria "A. Manzoni" una esposizione dal titolo "**Gli alpini tra la gente per la gente**" che raccoglie i risultati di queste attività degli ultimi anni.

Importante a questo proposito è stata l'esposizione degli elaborati dei ragazzi che hanno testimoniato in questo modo la loro partecipazione laboriosa e attiva a queste iniziative che sono state oggetto di una proiezione durante le visite alla mostra. Il concreto supporto che è stato offerto dal Centri Studi ANA ha permesso inoltre di completare l'esposizione con materiali (pannelli e roll-up) che hanno fornito una completa panoramica delle attività che l'Associazione Nazionale Alpini svolge, sia a livello nazionale, sia internazionale nei confronti delle comunità.

Nel corso della settimana la mostra, aperta al pubblico e alle scuole, è stata visitata da cittadini, da turisti, da quasi 80 docenti e oltre 580 alunni. È divenuta, inoltre, l'occasione di un momento di incontro con alpini dei Gruppi di Vigonza, Sant'Andrea di Campodarsego, Adria, Ponte San Nicolò, Padova Arcella, Battaglia Terme e Due Carrare.

Il 19 settembre, nel giorno della chiusura, la mostra ha ricevuto la visita di una rappresentanza di Autorità politiche, militari e comunali che avevano partecipato alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico presso l'Istituto Comprensivo di Abano.

Gli alunni visitano la mostra - *G. Rigoni*

Vigonza

Valter Contarato

150° anniversario

Il 6 aprile del 1875, nel territorio tra Venezia e Padova e precisamente a Vigonza, ci fu l'incontro tra Vittorio Emanuele II e Francesco Giuseppe, rispettivamente Re d'Italia e Imperatore d'Austria-Ungheria, per la sottoscrizione della **triplice alleanza** (1882). Nell'occasione di questa importante parata militare furono schierati quasi ventimila soldati, posizionati in un enorme quadrato, disposti su sette linee: 12 reggimenti di fanteria, 2 battaglioni di bersaglieri, 8 squadroni di cavalleria, 1 reggimento di artiglieria, 2 squadroni di reggimento guide e, infine per la prima volta, 3 battaglioni di alpini.

La cerimonia militare ebbe la durata di quasi due ore, con la presenza di 50 mila spettatori tra italiani e forestieri e di 50 giornalisti che riportarono su tutta la stampa italiana ed estera la cronaca di questo avvenimento. Dopo pochi mesi dall'evento, venne eretto in ricordo un cippo-obelisco in via Prati a Vigonza, ancora oggi esistente, ripreso al centro del gonfalone comunale.

Elvio Moro

Bosco della memoria

Sabato 6 settembre, il nostro Gruppo è stato ospite degli alpini di Costasavina (Pergine Valsugana, Trento), con i quali siamo gemellati dall'Adunata nazionale di Padova del 1998. Insieme abbiamo visitato il "Bosco della Memoria" ad Alberè di Tenna, un luogo che racchiude natura, arte e memoria collettiva. Il progetto è nato dopo la **tempesta Vaia** che, nell'ottobre 2018, devastò gran parte del Trentino. La reazione fu immediata: cittadini e volontari si mobilitarono con straordinaria solidarietà. Anche la Sezione ANA di Trento decise di contribuire direttamente, destinando i proventi della tradizionale campagna dei panettoni natalizi alla ricostruzione. L'iniziativa ebbe grande successo e permise di sostenere più aree colpite, fino a concepire l'idea di un bosco simbolico che restituisse vita e significato a un territorio ferito.

La scelta cadde sull'area di Alberè, già sede della baita alpina e di una piccola chiesetta in legno con Monumento ai Caduti. Un luogo caro alla comunità, un tempo popolato da abeti rossi, larici e castagni, molto frequentato anche dai turisti.

Grazie alla collaborazione con il Comune e il Corpo Forestale, il progetto prese forma: un percorso di 480 metri punteggiato da **23 sculture realizzate da artisti locali**, incorniciate dallo scenario suggestivo del Lago di Levico. Il Bosco della Memoria, inaugurato il 18 maggio 2025, è oggi un itinerario che unisce bellezza paesaggistica e riflessione, una vera scuola a cielo aperto dedicata ai valori dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato.

Un grazie particolare a Danilo e Guido del Gruppo di Costasavina, che ci hanno accompagnato in questa visita intensa e formativa, da consigliare soprattutto alle giovani generazioni.

Tutti insieme - *Foto del Gruppo*

Costruzione nel bosco - *Foto del Gruppo*

Villa del Conte

Sergio Zaminato

Amministrazione comunale

Dopo vari rinvii, finalmente abbiamo avuto come ospite, l'Amministrazione comunale con il Sindaco Antonella Argenti, gli Assessori ed i Consiglieri, per un incontro conviviale. Per coincidenza l'incontro è avvenuto subito dopo una riunione di Consiglio, durante la quale sono state prese importanti decisioni di investimenti per **l'Oasi Vallona** dove c'è la sede alpini. Decisioni, illustrate dal Sindaco, relative alla funzionalità dell›Oasi stessa, e soprattutto alla sicurezza dell›area. Il dolce con il caratteristico «...alziamo il bicchier» ha sottolineato l›impegno per la collaborazione tra l›Amministrazione proprietaria dell'Oasi ed il Gruppo.

95 anni

Grande serata per festeggiare **Giovanni Ferronato**, chiamato da sempre "Nani", per i suoi 95 anni. Dopo la dipartita di Vittorio Ometto, è rimasto il decano del Gruppo, ma con una vitalità e, fortuna sua, salute da far invidia anche ai più giovani. Grande esempio di disponibilità per il Gruppo, per la disponibilità e anche per l'accoglienza procurata negli anni addietro, in varie adunate nazionali, tra amici suoi conoscenti, in particolare a Udine, Bergamo, Torino, Asti, Bolzano e soprattutto Bari e Catania.
Grazie Nani, buon sorriso e..."sani".

W i novantacinquenni - *Foto del Gruppo*

"Boce" dei campi scuola

Di grande rilievo l'incontro in sede, per la consegna delle tessere a sette giovani reduci dai **campiscuola** alpini. Presente il Presidente sezionale Carlo Casellato con due Consiglieri: Nepitali e Bonaldo e il Consigliere comunale Cristina Garbuio, in rappresentanza del Sindaco. Le tessere sono state consegnate dai Capigruppo a: Silvia e Valentina Morandin, Giovanni Bertoncello, Samuele Rampazzo, Mattia Bergamin, Alessandro Tonietto e Lisa Di Giovanazzo, questi ultimi due assegnati al Gruppo di Villa del Conte. È stata donata una "**croce dell'amicizia**" personalizzata, con la speranza che ci sia continuità nel tempo con le *penne nere*. Presenti anche i genitori e familiari dei ragazzi che hanno espresso soddisfazione e ringraziato per l'opportunità offerta dall'ANA ai loro figli che hanno avuto modo di assimilare valori come disciplina, rispetto, sacrificio e spirito di servizio.

Con i ragazzi - *Foto del Gruppo*

Letture all'aperto

Iniziativa di cultura presso il parco "Oasi Vallona" dove c'è la sede del Gruppo. Quattro casette artigianali in mezzo al verde per contenere libri disponibili per lettura, relax e consultazione in loco o a casa, e dove, chi vuole, può donarne altri, ovviamente dopo valutazione e catalogazione da parte degli alpini. Presenti per l'inaugurazione e benedizione Sindaco e parroco. Quattro i benefici della lettura suggeriti dai disegni manuali sulle casette: leggi e sorridi, leggi e rispetta... sogna... vola. Una **biblioteca all'aria aperta** che potrà anche affiancare la biblioteca comunale per incontri di lettura soprattutto con i ragazzi delle scuole. Inaugurata anche la nuova illuminazione a led collegata all'albero solare. Iniziative che arricchiscono ulteriormente la più bella area del paese.

La benedizione - *Foto del Gruppo*

Conselve

Giancarlo Mondi

Raduno Assoarma

Il "1° Raduno Interarma Provinciale delle Forze Armate" a Conselve si è tenuto in occasione della 476^ fiera franca del paese, il 31 agosto scorso. Sembrava una **cosa impossibile** riunire così tante rappresentanze dell'Esercito Italiano in un'unica giornata, un sogno che alla fine si è avverato: ben 14 specialità hanno sfilato per le vie del paese, scortate da un picchetto in armi.
L'idea è stata lanciata una sera dal Sindaco Umberto Perilli al termine di un incontro nella sede del Gruppo Alpini.
Si è pensato di intitolare la manifestazione con lo slogan: "**Quando il dovere si fa memoria la pace diventa impegno**" pensando al lavoro del volontariato e delle Associazioni ex arma, al servizio della popolazione nel nostro Comune e non solo. con l'obiettivo conclamato di ringraziare pubblicamente queste persone per i servizi resi e farle conoscere di più alla cittadinanza.
Accompagnati dalla Fanfara dei Bersaglieri di Padova, inquadrati per quattro, oltre cinquecento ex militari, riuniti nelle proprie Associazioni, sono partiti dall'ammassamento per sfilare nelle vie di Conselve.
Tanti alpini, bersaglieri, carabinieri, fanti, marinai, paracadutisti, cavalleggeri, guardia di finanza, aviatori, lagunari, granatieri, artiglieria campale, carristi, vigili del fuoco, la Croce Rossa e numerosi altri sono passati orgogliosi per il centro del paese salutati da molti concittadini.
Sosta presso il Monumento ai Caduti di tutte le guerre con resa degli Onori al suono della "Leggenda del Piave" e del "Silenzio".
A seguire poi il saluto del Sindaco, del Presidente Assoarma Col. Palmintesta e di diversi rappresentanti politici locali e non.
Al termine sono stati **premiati** tre conselvani meritevoli, più uno alla memoria: un giovanissimo Tenente di 23 anni dei Carabinieri; un Tenente Colonnello della Guardia di Finanza; il più anziano iscritto all'Associazione dei Combattenti e Reduci di 96 anni e l'alpino fondatore del nostro Gruppo, ormai andato avanti. Tra i partecipanti oltre 120 alpini con 20 Gagliardetti guidati dal presidente Carlo Casellato; il Vessillo del Nastro Azzurro con il Presidente Pietro Pelizza; Elisa Venturini Consigliere regionale; Eleonora Mosco per la Provincia.

Tutti sono stati omaggiati, anche il pubblico, con il myosotis, fiore del ricordo per i Caduti della Grande Guerra, simbolo di memoria e fedeltà, sfoggiato anche nella festa del 2 Giugno dal Presidente della Repubblica.

Picchetto in armi - *Foto del Gruppo*

La Cons. reg.le Venturini e (a dx) il Col. Palmintesta - *Foto del Gruppo*

Autorità provinciali e comunali - *P. Tinello*

Le Crocerossine - *P. Tinello*

La Fanfara dei Bersaglieri - *P. Tinello*

Tante penne nere - *C. Scalco*

Il Vessillo di Padova non manca mai - *P. Tinello*

San Martino di Lupari

Roberto Nardello

Giornata IMI

Il 20 settembre scorso è stata celebrata la prima Giornata Nazionale degli Internati Militari Italiani (IMI), al fine di **conservare e di rinnovare** la memoria dei 650.000 militari italiani che, deportati nei lager nazisti dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, si rifiutarono di continuare a combattere a fianco del Terzo Reich e della Repubblica sociale italiana. La loro decisione di non collaborare con il nazifascismo fu il primo episodio della Resistenza, una Resistenza senz'armi, accanto all'altra, quella attiva e militare dei partigiani. Scelsero la prigionia e subirono violenze fisiche, morali e furono costretti al lavoro coatto. 50.000 di loro persero la vita nei lager. Il 20 settembre 1943, infatti, fu il giorno nel quale Hitler modificò la loro condizione da prigionieri di guerra a Internati militari, sottraendoli così all'assistenza della Croce Rossa Internazionale prevista dalla Convenzione di Ginevra del 1929. Fu un atto cinico e vendicativo verso i suoi vecchi alleati italiani. Fra quei soldati ci furono anche **molti alpini** che, arrestati nelle varie caserme principalmente del nord-Italia, andarono incontro al sacrificio per l'amore verso la loro nuova Patria, che non era certo quella della Repubblica di Salò.

Di questo dramma abbiamo parlato ogni qualvolta ci siamo recati nelle scuole per esporre le vicende della seconda guerra mondiale e dei campi di concentramento, un argomento molto sentito dagli studenti. Anche noi alpini sanmartinari abbiamo partecipato assieme alla cittadinanza all'inaugurazione, organizzata dall'Amministrazione Comunale, di una **lapide** con i nomi dei 17 IMI del nostro Comune, deceduti nei campi di concentramento, posta accanto al Monumento che ricorda i nomi dei Caduti della seconda guerra mondiale. La cerimonia ha avuto come scopo quello di ricordare il dramma di quei soldati coraggiosi che per molto tempo furono dimenticati dalle istituzioni, anche perché scelsero tutti il silenzio in famiglia e nella propria comunità.

Prigionieri italiani - *da cavalierenews.it*

La cerimonia è stata semplice ma tanto partecipata da parte degli alpini del Gruppo, molti dei quali hanno avuto almeno un IMI in famiglia e che, per questo motivo, hanno ricevuto negli ultimi anni un riconoscimento ufficiale da parte dello Stato. Durante la cerimonia un alpino del Gruppo ha letto la sua poesia dal titolo "Il silenzio degli IMI" che descrive proprio la situazione di quei sopravvissuti, ritornati poi a casa nelle loro famiglie. Sarà, in futuro, un'altra occasione annuale per onorare insieme la memoria di chi ci ha preceduti, nello spirito della nostra alpinità, il cui motto è "Onorare i morti aiutando i vivi".

Alzabandiera - *N. Fior*

COMUNICATO della Redazione

Attenzione, ogni foto inviata a Naia Scarpona DEVE avere il nome dell'autore, altrimenti si metteràò la dicitura "Foto del Gruppo"

Este

Gianni Perencin

Mariolino, un vero amico

Sabato 12 luglio, con la presenza del Vessillo della Sezione di Padova, di alpini con i Gagliardetti di molti Gruppi, abbiamo reso l'ultimo saluto al nostro caro Mario Araldo, da tutti conosciuto come "Mariolino".
Ci ha lasciato all'improvviso, quasi non volesse disturbare nessuno. Per il Gruppo di Este è stata una giornata di **profonda tristezza**: Mario è sempre stato per noi una preziosa guida, un punto di riferimento, voce viva del nostro Gruppo e delle nostre tradizioni.
É stato tra i fondatori del Gruppo Alpini assieme ai tanti amici che lo hanno preceduto; sicuramente ora sarà con loro nel "Paradiso di Cantore". Capogruppo per quasi vent'anni, esempio di alpinità per tante generazioni di soci alpini, aggregati e semplici amici, fino a quando ha preferito lasciare, se pur con rammarico, il posto ai più giovani.
É stato insegnante e preside: la sua passione per matematica e fisica, la sua dedizione all'insegnamento, le sue lezioni e il suo modo di rendere comprensibile anche gli argomenti più difficili, sono ricordati dai suoi studenti con affetto e con uno spirito unico, condito di sarcastiche e, spesso, ironiche battute.
La sua abnegazione verso la famiglia, èsempre stata apprezzata da tutti quelli che lo hanno conosciuto.
Ci ha lasciato **un grande vuoto**: alla sua partenza gli abbiamo dedicato "Signore delle Cime", cantata dal nostro Coro "La Torre" e il "Silenzio" con il suono coinvolgente della tromba, ma sicuramente Mario si farà "sentire" con la sua altisonante voce e ci aiuterà ad andare avanti.
Grazie Mario, ci mancherai molto, sei stato l'amico di tutti, per noi sarai per sempre un bell'esempio di alpinità, buon viaggio.

Vessillo sezionale e Gagliardetto di Saonara alla cerimonia sull'Adamello

Mandamenti

NORD
1. Camposampiero
2. Cittadella
3. Grantorto
4. Loreggia
5. Piombino Dese
6. San Martino di Lupari
7. Sant'Andrea di C.
8. Villa del Conte

EST
1. Battaglia Terme
2. Cartura
3. Conselve
4. Maserà
5. Pernumia
6. Piove di Sacco
7. Pontelongo
8. Terrassa Padovana

OVEST
1. Arquà Petrarca
2. Borgo Veneto
3. Este
4. Monselice
5. Montagnana
6. Terme Euganee
7. Torreglia

ROVIGO
1. Adria
2. Occhiobello SMM
3. Porto Tolle Delta del Po
4. Rovigo

PD SUBURBANA
1. Albignasego
2. Legnaro
3. Limena
4. Mestrino
5. Padova Arcella
6. Padova San Gregorio
7. Padova Sud
8. Ponte San Nicolò
9. Saonara
10. Selvazzano
11. Solesino
12. Teolo
13. Vigonza
14. Villafranca

FOTONOTIZIE

Foto del Gruppo **Camposampiero** – Gli alpini del Gruppo si sono impegnati nella raccolta "Una mela per la vita" con un ottimo risultato.

Foto del Gruppo **Monselice** - Il 7 agosto il Capogruppo ed il Vice hanno incontrato il Sindaco consegnando copia del Libro Verde ANA 2024 unitamente alla nostra rivista "Naia Scarpona" con l'articolo sul Giubileo Alpino. Il Sindaco, ringraziando, ha apprezzato quanto pubblicato auspicando che sia positivo per far conoscere ancor più la nostra città.

Foto del Gruppo **Selvazzano** - Ricordo dei militari del 15° stormo, caduti il 20 ottobre 1977 con un elicottero partito da Vicenza che, in località Creola di Saccolongo, impattava al suolo tra la chiesa e la scuola materna. L'esplosione causava la morte dell'equipaggio, evitando una strage di bambini.

Foto del Gruppo **Selvazzano** – Solidarietà all'AISM con le mele, in ottobre, e con le gardenie a marzo. Anche "bigoli in prato" per solidarietà all'OPSA.

G. Martinello **Limena** – L' 8 agosto presso la baita si è festeggiato il 90° compleanno del socio decano Armando Baldin, classe 1935. Partito per il CAR a Montorio nel 1957, corso marconista a S. Giorgio a Cremano, poi a S. Vito di Cadore fino al congedo nel 1958.

Foto M. Benatelli **Rovigo** – Si sono ritrovati a M. Madonna, dopo 53 anni dalla naja, gli alpini Maurizio Benatelli e Antonio Zambotto che erano insieme alla Caserma Zucchi di Chiusaforte.

Foto del Gruppo **Saonara** - Sì sono ritrovati dopo 55 anni Gilberto Candian e Graziano Martin. Erano alla caserma Goi Pantanali di Gemona al corso sellai 3^ Artiglieria da montagna anno 1970.

Foto del Gruppo **Villa del Conte** – In sede per un pranzo con le persone della cooperativa "Il Graticolato e il Giglio" che si occupa di disabilità. Presente Renato Costa, alpino e Vicepresidente della cooperativa e il socio alpino Stefano Zaramella promotore di questi incontri.

Truppe Alpine

Esercitazione "Extreme Patrol"

Bolzano, 19 settembre 2025 – Si è conclusa oggi l'esercitazione "Extreme Patrol", che per **tre** giorni e tre notti ha visto impegnate dodici pattuglie dei reggimenti delle Truppe Alpine dell'Esercito in un test delle capacità di vivere, muovere, combattere e soccorrere in ambiente montano estivo, con armamento ed equipaggiamento individuale, operando a oltre duemila metri di quota nella zona compresa tra Ega, Passo Costalunga e Moena. **Protagonisti** dell'attività addestrativa concepita e guidata dal Comando delle Truppe Alpine di Bolzano, sono stati gli uomini e le donne della Brigata alpina Taurinense e Brigata alpina Julia, supportati da assetti del Centro Addestramento Alpino di Aosta, Rgt. logistico Julia, 4° Rgt. Altair dell'Aviazione dell'Esercito e 2° Rgt. trasmissioni alpino.

Ciascuna pattuglia reggimentale di dieci alpini ha affrontato una impegnativa sequenza di prove, iniziata con l'infiltrazione a bordo degli elicotteri CH47 e continuata con il **superamento** di un ostacolo verticale lungo un itinerario di 370 metri. A seguire l'azione cinetica realizzata con colpi a salve e controllata attraverso il sistema laser di simulazione "MILES" in dotazione all'Esercito.

La "Extreme Patrol" è proseguita con la prova di soccorso di un ferito, con le manovre effettuate realisticamente in tempi brevissimi su un manichino speciale, prima del trasporto verso una zona sicura e dell'evacuazione con elicottero AB205. Particolarmente impegnativa la fase finale dell'esercitazione che ha visto il **guado** di un tratto di oltre 70 metri del lago alpino di Soraga con arma e zaino, in acqua alla temperatura di 6°. Le pattuglie hanno operato in piena autonomia logistica, alimentandosi con le razioni viveri per climi freddi dell'Esercito Italiano.

L'esercitazione - oltre a costituire un test fisico, mentale e tecnico – è stata importante anche dal punto di vista valoriale, per gli aspetti di team-building. Tutte le prove sono state **valutate** da team di osservatori e controllori formati da istruttori militari di sci, alpinismo e combattimento in montagna, che hanno continuamente seguito le pattuglie, assegnando un punteggio per ciascuna prova.

Nel corso dell'addestramento sono stati impiegati droni da ricognizione che hanno fornito in diretta alle pattuglie informazioni sul terreno e sulla presenza di forze avversarie. È stato impiegato anche il sistema tecnologico di comando e controllo "Imperio", in grado di gestire numerosi protocolli di comunicazione a partire dal posto comando schierato presso l'aerocampo di Bolzano.

La "Extreme Patrol" si è integrata nelle attività addestrative della brigata Julia nell'ambito della Allied Reaction Force (ARF) della NATO ed è stata federata all'esercitazione "Vipera 25" dell'Aviazione dell'Esercito, svoltasi parallelamente in Trentino Alto Adige per validare due Task Group di prossimo impiego in teatro operativo: uno a guida 4° Reggimento AVES "Altair", e uno a guida 1° Reggimento AVES "Antares". La collaborazione tra Truppe Alpine e Aviazione dell'Esercito ha consentito di consolidare le procedure tattiche ed i meccanismi necessari per operare in maniera sinergica ed efficiente.

Trasporto ferito - *Foto e testo Esercito Brigata Julia*

Drone in azione

Protezione Civile

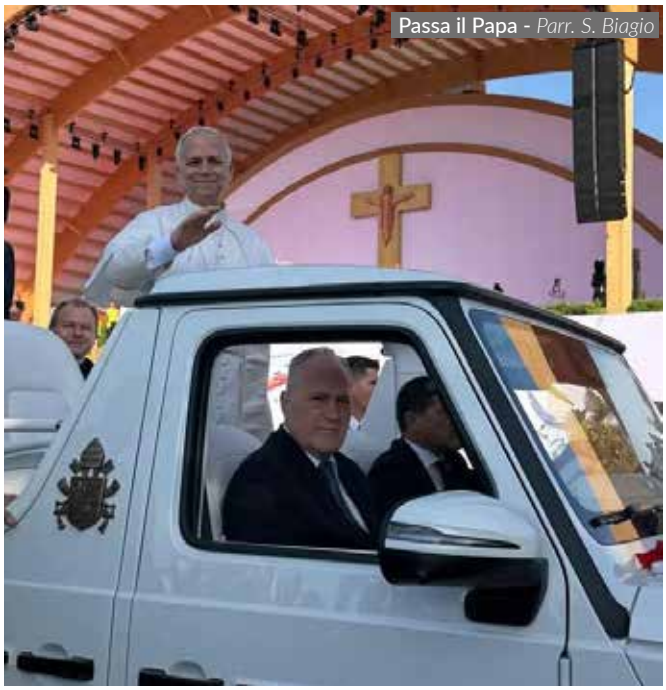
Carlo Maria Piuma

Fili di seta

Il volontario rappresenta un'unità, una risorsa, un *unicum* con tutte le sue peculiarità e capacità, ma anche con le sue fragilità. È come se fosse un filo di seta che, da solo, nulla può contro le avversità, le intemperie o il fuoco; eppure, non demorde e, con coraggio, trova **nell'aiuto** di tanti, quella forza che gli fa superare, non solo le difficoltà della vita stessa, ma tesse, insieme agli altri, una solida corda di canapa come quella che è riuscita a sollevare l'obelisco di San Pietro.
"Acqua alle corde" fu un grido di coraggio (avrebbe potuto causarne la pena di morte) che il capitano Benedetto Bresca urlò squarciando il silenzio.
Proprio a Roma, tra Piazza San Pietro e Tor Vergata, si è svolto il lavoro della PC sezionale fra luglio e agosto 2025. Il compito era immane perché, nonostante l'impegno di un centinaio di alpini e di altri cinquemila volontari (attendati presso la Vela di Calatrava), più l'organizzazione di Roma Capitale, si doveva offrire assistenza a **un milione di ragazzi** provenienti da tutte le parti del mondo. Ragazzi direzionati, dissetati, informati e anche, purtroppo, soccorsi.
Eppure, sì, alla fine sono stati i volontari ad attingere a piene mani da quella marea umana che poteva spaventare chiunque. I loro volti, la loro gioia, i loro sorrisi e quegli occhi innocenti hanno ammaliato ogni persona dedita alla loro sicurezza. I ragazzi hanno visto gli stessi occhi votati al bene, il bene comune.
I fili di seta si fecero corde di canapa. Perché ci vuole coraggio a essere volontari: il coraggio di sacrificare famiglia, affetti, tempo e relax, ma tutto **viene ripagato**, prima o poi, con gli interessi.
Aver partecipato al Giubileo dei Giovani è stata un'esperienza che i volontari della nostra Sezione non dimenticheranno, mai. Hanno fatto parte della Squadra, agli ordini di Claudio Manfrin: Claudio Semenzato, Chiara Nicoletto, Fabrizio Gangale e Carlo M. Piuma.

Da Lisbona - *C. Semenzato*

Squadra "San Pietro" - *M. Tridello*


Passa il Papa - *Parr. S. Biagio*

Amici dal Messico - *CMP*

Notizie liete complimenti, congratulazioni

CITTADELLA
- A Pierluigi Battaglia, socio aggregato (componente del complesso bandistico "Ciro Bianchi"), e mamma Chiara per l'arrivo del primogenito GIOVANNI.

PD SAN GREGORIO
- Al socio Giovanni Scarabottolo per la nascita del nipotino TOMMASO (nella foto con la sorellina Beatrice) 1
- L'alpino Gialuigi Strada è diventato nonno di LUDOVICO. 2

PONTE SAN NICOLÒ
- Al socio alpino Mauro Rinaldo e a Marinella per il loro matrimonio. 3

SAONARA
- Al socio Marino Griggio con il nipotino ABHIMANYU. 4

TERME EUGANEE
- All'alpino Cesare Zanchetton per l'arrivo della nipotina ALLEGRA SOLE da mamma Valentina e papà Alessandro. 5

S. ANDREA CAMPODARSEGO
- Al socio IRLANDO Testa per i suoi 90 anni. 6

VILLA DEL CONTE
- Al socio alpino PIERLUIGI Scarso, unitosi in matrimonio con SERENELLA. 7

Sono andati avanti siamo vicini:

ADRIA
- Alla famiglia Bernecoli per la dipartita del socio alpino GIANNI, punto di riferimento del Gruppo, membro del direttivo e del Centro Studi. A

CAMPOSAMPIERO
- Alla famiglia Martellozzo per la perdita dell'alpino LINO. B
- All'alpino Antonio Pinturi per la scomparsa della mamma Sig.ra MARCELLINA.
- Alla famiglia Santinon per la dipartita dell'amico dell'alpino GIANNI.

ESTE
- Al socio alpino Maurizio Zullato e famiglia, per la prematura perdita della cara moglie MARIA GRAZIA.
- Al socio Maurizio Piccolin per la dipartita della mamma Sig.ra MARIA.
- Alla famiglia Bubola per la scomparsa dell'alpino ANTONIO (Toni), tra i fondatori del Gruppo. C

PD ARCELLA
- Alla famiglia Calaciura per la dipartita del socio alpino GIANCARLO, già Capogruppo dal 1997 al 2002. D

PD SAN GREGORIO
- Al socio alpino Luca Schiavon per la perdita della mamma.

PIOVE DI SACCO
- Alla famiglia Coin per la dipartita del socio alpino ALBERTO. E
- Alla famiglia Visentin per la scomparsa del socio decano del Gruppo EGIDIO. F

SAONARA
- Alla famiglia Carraro per la scomparsa di GINO, già Capogruppo e Consigliere sezionale. H
- All'alpino Giuseppe Schiavon per la prematura perdita della figlia NADIA.

TERME EUGANEE
- Alla famiglia Salvato per la dipartita del socio alpino RENZO, storico segretario e colonna portante del Gruppo. I

S. ANDREA CAMPODARSEGO
- Alla famiglia Boscaro per la scomparsa di FABIO, già Vicecapogruppo. L

VILLA DEL CONTE
- Al Capogruppo Marco Zen per la dipartita del papà ANTONIO.

Foto P. Tinello

I CAPPELLI DEI "VECI" - P. Tinello

ANNO XLIX N. 3 DICEMBRE 2025 Iscrizione ROC n. 22436 del 06 giugno 2012 Reg. Tribunale di Padova n. 676 del 12.10.1990
Sezione di Padova 35129 PADOVA - Via Bajardi, 1/C C.F. 80026570285 Tel. e Fax 049 603502
padova@ana.it padova.ana@pec.it www.alpini.com
SEGRETERIA DI SEZIONE - Sede e Segreteria sezionale
La sede è aperta il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 per servizi di segreteria
e il giovedì dalle ore 20 alle ore 23 per servizi di segreteria e serata alpina aperta a tutti i Gruppi della Sezione.
Responsabile Editoriale Roberto Scarpa
Direttore Responsabile Antonio Maritan ampennanera@gmail.com
Presidente Carlo Casellato presidente.padova@ana.it
Comitato di Redazione: Gianmaria Bonato, Carlo Maria Piuma, Paolo Tinello, Tiziano Volpato, Carlo Scalco
AVVISO: La data di scadenza per il materiale relativo al prossimo numero è **l'8 MARZO 2026**
tramite posta elettronica all'indirizzo naiascarpona@gmail.com. Non si garantisce la pubblicazione del materiale giunto in maniera diversa
UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE pc.padova@ana.it informazioni: 349 6269523

Stampa:
GraficheTIOZZO
Via Polonia, 9 35028 PIOVE DI SACCO
tel. 049.9704497 fax 049.9703888
info@grafichetiozzo.com
www.grafichetiozzo.com
Il Presidente, il Direttore e la Redazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto dei singoli articoli firmati, le cui opinioni possono anche non coincidere con quelle del Comitato di Redazione.
Del presente numero sono state stampate
3.480 copie
DISTRIBUZIONE GRATUITA